

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI
Ore 10, Milano - Istituto Palazzolo (Via Palazzolo, 21) - Celebrazione Eucaristica e incontro con il personale e i dirigenti della Fondazione don Gnocchi.
Ore 17.30, Milano - Duomo - Celebrazione Eucaristica della domenica dell'Incaronazione.

SABATO 24 DICEMBRE
Ore 15, Milano - Carcere di San Vittore - Visita al Penitenziario e Celebrazione Eucaristica.
Ore 23.30, Milano - Duomo - Veglia e Celebrazione della S. Messa di Mezzanotte.

DOMENICA 25 DICEMBRE
Ore 11, Milano - Duomo - Pontificale nella Solennità del Natale del Signore.

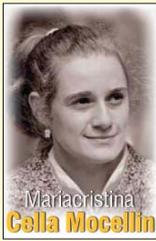
SABATO 31 DICEMBRE
Ore 16, Milano - Pio Alberto Trivulzio (Via Trivulzio, 15) - Canto del «Te Deum».
Ore 18.30, Milano - Parrocchia S. Fedele (piazza S. Fedele) - Celebrazione Eucaristica e canto del «Te Deum».

Riprende il mese prossimo il corso di formazione in Cattolica. Al primo ciclo 200 i partecipanti, anche giovani

santi di casa nostra

Madre di famiglia, dona la vita per il figlio

«**P**adre, ti offro la mia gioia come canto di lode, il mio cuore come casa che ti accoglie, la mia vita, perché tu vi compia il tuo volere». Così pregava Maria Cristina Cella, nata a Cinesello Balsamo il 18 agosto 1969. Era entusiasta animatrice e catechista in oratorio quanto seria nello studio, al liceo linguistico e all'Università Cattolica. Con lo stesso entusiasmo il 2 febbraio 1991 aveva sposato Carlo Mocellini, trasferendosi a Carpanè (provincia di Vicenza, diocesi di Padova). Lo aveva incontrato nel 1985: «Caro Carlo, nella mia camera ho un piccolo poster in cui c'è scritto: "La gioia è preghiera, la gioia è forza, la gioia è amore!". È il mio motto: "Fare tutto con gioia!", anche se a volte mi costa molto, specialmente quando ho il morale a terra o quando "ti sembra che tutte le cose siano contro di te", come dici tu nella tua bellissima lettera. Ma, come dopo il buio viene la luce, così dopo lo scontro, riscopri la gioia». Di Carlo dialogava con Dio: «Che male c'è, Cristina, ad amare una persona? Sii serena, non temere: sono io che ti chiedo d'amare: amalo, perché lo merita; amalo, perché è caro, giusto, prezioso. Non permetterò che tu venga bene per lui sì accubi: amalo come ti amo io. Ma ricorda anche con lui: Dio solo». Insegnami, Signore, ad



Maria Cristina Cella Mocellini

amare. Insegnami a guardarlo con i tuoi occhi. Insegnami a pensarlo nelle mie preghiere. Insegnami a camminare insieme incontro a Te solo» (1° maggio 1986). E quattro giorni dopo: «Signore, grazie, perché mi dai la gioia di poter amare lui e insieme a lui il mondo intero». Carlo non era da meno: «Ci siamo sempre sentiti la famiglia più felice del mondo, ci è stato dato tanto... La mia fede, così com'è adesso, è venuta fuori vivendo con Cristina, crescendo con lei, una ragazza semplice che nel suo Diario ha lasciato un messaggio semplice per i suoi figli, per me, per gli altri. Un messaggio di vita». Il tumore tornò, quando aspettava Riccardo, cui scrisse: «Riccardo, sei un dono per noi. Quella sera in macchina di ritorno dall'ospedale, quando ti muovevi per la prima volta, sembrava che tu mi dicessi: "Grazie mamma che mi vuoi bene!". E come non potremmo non volertene? Tu sei prezioso». Purtroppo la chemioterapia non riuscì e Maria Cristina partì per il Cielo il 22 ottobre 1995, ripetendo: «Signore, credo che Tu vuoi solo la mia felicità! Perciò eccomi! Prendimi tutta, fa' di me ciò che Tu vuoi». Ennio Apeciti

nomine

Incarichi diocesani e nuovi Decani

AZZIMONTI DR. DON CARLO Decano del Decanato «Cagnola» di Milano, mantenendo anche i precedenti incarichi.
BARLOCCO DON GIUSEPPE CLEMENTE Decano del Decanato di Cinesello Balsamo, mantenendo anche i precedenti incarichi.
BIFFI DON GIOVANNI Collaboratore del Vicario Episcopale per la Vita Consacrata. Lascia l'incarico di Residente con Incarichi Pastoralisti presso la Comunità Pastorale «S. Teresa Benedetta della Croce» in Lissone.
BOSIO DON LUIGI GIOVANNI Collaboratore del Vicario per la Formazione Permanente del Clero per il Clero Anziano e Ammalato delle Zone Pastorali V e VII. Lascia l'incarico di Parroco di S. Ambrogio in Cinesello Balsamo, Amministratore Parrocchiale di S. Eusebio in Cinesello Balsamo e Decano del Decanato di Cinesello Balsamo.
PAVANELLO DR. DON MASSIMO Responsabile del Servizio Diocesano per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa, mantenendo anche i precedenti incarichi.

Con la scuola biblica in città la Parola risuona tra la gente

DI NINO PISCHETOLA

Una scuola biblica nella città, ma non solo per la città. Nel senso che il corso di formazione biblica proposto per il terzo anno da Apostolato Biblico della Diocesi di Milano, Istituto Superiore di Scienze Religiose e Centro Pastorale dell'Università Cattolica, fa risuonare la Parola dove la gente vive, lavora, studia; si svolge a Milano ma non è rivolta soltanto a chi vi abita. Infatti l'iniziativa è a livello diocesano e vede impegnate, tra l'altro, istituzioni che hanno un altro di azione che va addirittura oltre. È dunque, questa, un'opportunità importante per coloro che sono impegnati nella catechesi, nella animazione dei Gruppi di ascolto della Parola, nei gruppi liturgici e in genere nella pastorale delle nostre comunità, ma anche per tutti coloro che desiderano accostare in modo serio e organico la Bibbia e per coloro che la lettera della Commissione Cei per la dottrina della fede, l'Antico e la Catechesi chiama «cercatori di Dio». Alla scuola biblica nella città che è iniziata a settembre e prosegue a gennaio con il secondo ciclo, partecipano circa 200 allievi e altri si possono ancora aggiungere. «La presenza agli 8 incontri già svolti si è mantenuta costante fino all'ultimo - spiega monsignor Luigi Nason, incaricato per l'Apostolato Biblico della Diocesi di Milano - e rispetto agli scorsi anni tra gli iscritti, solitamente over 50, è aumentata la fascia degli adulti ancora nel pieno della vita lavorativa, molti anche piuttosto giovani. L'iniziativa è nata con il progetto di percorrere l'intera Bibbia in 18 anni - continua monsignor Nason - il programma è già stato. Si articolerà in trienni fatti da due cicli. Per permettere di completare la preparazione i docenti preparano una dispensa che viene



Qui sopra, un particolare del logo dell'iniziativa. A sinistra, una lezione della scuola biblica in Cattolica

altre iniziative

Sacra Scrittura: lezioni sul territorio

La Scuola di Sacra Scrittura proposta dagli Oblati Missionari di Rho ha come tema il Libro dei Salmi. Le lezioni si tengono sempre di giovedì dalle ore 21 alle 22.30 presso il Collegio degli Oblati Missionari (Rho - Corso Europa, 228) e riprendono il 15 gennaio. Per informazioni: tel. 02.9320801; e-mail: info@collegiorhodesic.it, sul sito www.santuariomilano.it alla voce agenda. Proseguono anche presso l'Abbazia dei monaci benedettini di Monte Oliveto in Seregno (via Lazzaretto, 3) i corsi biblici organizzati a più livelli: dal 13 gennaio «Entrare nella Bibbia» (approfondimento) e dal 20 gennaio «Studiare la Bibbia» (esegesi). Informazioni: tel. 334.7638173; e-mail: segreteriacorsi@monaci-benedettini-seregno.com. Altre iniziative di formazione sono in programma a Sesto San Giovanni (e-mail: sanguiseppe@decanatosestogi.it, Viboldone (e-mail: benedette@viboldone.it), Treviglio (e-mail: beppeccicca@virgilio.it). A Milano al San Fedele e all'Ambrosianum.

data a tutti gli iscritti». Seguendo la struttura del canone del Primo e del Nuovo Testamento, nel corso di un triennio saranno affrontati un testo dalla Torah e uno dai Vangeli-Atti, un testo dai Profeti e dalle lettere di Paolo, un testo dagli Scritti e uno dalle lettere pastorali-catechiche (compresa l'Apocalisse), in modo che alla fine di ogni triennio ciascuno possa avere un quadro complessivo dell'intera Bibbia. La Scuola, coordinata da monsignor Nason, ha come guida scientifica monsignor Gianantonio Borgonovo, docente presso la Facoltà Teologica dell'Italia

Setentrionale e dottore della Biblioteca Ambrosiana. Aveva aperto il primo ciclo della Scuola biblica nella città 2011-2012 la profusione del 26 settembre. Il secondo ciclo inizierà martedì 10 gennaio con lezioni dalle ore 19 alle 20.45 presso l'Università Cattolica (largo Gemelli, 1). I due cicli hanno come tema: «Il Dio di Giobbe» e «Il Dio di Gesù Cristo» e dei risorti». Le iscrizioni sono sempre aperte e si ricevono presso la segreteria dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose (via Cavalieri del Santo Sepolcro, 3 - Milano), aperta da mercoledì a sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 17.30 (tel. 02.86318503).

da gennaio

Sdop per ministri straordinari della Comunione

Una iniziativa formativa per i ministri straordinari della Comunione eucaristica al primo incarico è proposta dalle Scuole diocesane per operatori pastorali (Sdop), in collaborazione con Servizio per la Pastorale liturgica e Servizio per la disciplina dei sacramenti della Diocesi di Milano. La sede degli incontri sarà la Casa Cardinal Schuster (via S. Antonio, 5 - Milano) e il 1° percorso (sei incontri) si terrà dal 14 gennaio al 25 febbraio. Per informazioni e iscrizioni (quota di iscrizione del Servizio Diocesano per la Pastorale liturgica e Servizio per la disciplina dei sacramenti della Diocesi di Milano): tel. 02.58391315; e-mail: sdop@diocesi.milano.it. Inoltre sono in programma incontri per la formazione dei ministri straordinari della Comunione eucaristica con mandato di ministero (che già esercitano), sul tema: «La sinfonia della Parola. Lettura dell'esortazione post-sinodale "Verbum Domini" di Benedetto XVI». Si potrà scegliere di partecipare a una delle seguenti giornate di approfondimento: 5 febbraio, Teatro Nuovo - Madama in Campagna - via Leopardi, 4 - Gallarate; 18 marzo, Casa Cardinal Schuster - via S. Antonio, 5 - Milano; 6 maggio, Padri Oblati - Corso Europa 229 - Rho; 17 giugno, Catego - Villa di Pili Cairaoli, 77 - Lecco. Orario: 15 - 18.30. Per la partecipazione agli incontri è necessaria una pre-iscrizione da effettuarsi presso la Segreteria Sdop (tel. 02.58391315; e-mail: sdop@diocesi.milano.it). A proposito dell'importanza dei ministri straordinari della Comunione eucaristica, il Concilio Vaticano II, di cui celebreremo nel 2012 il 50° anniversario del suo inizio, esplicitamente menziona i ministri, lettori, commentatori e cantori) in quanto «esercitano un vero ministero liturgico». A questo proposito, Marco Vergottini, responsabile diocesano dello Sdop, ricorda appunto che «il Vaticano II sparge una serie di semi che avviano ad allargare di nuovo la nozione di ministero e a situarlo in maniera diversa nella comunità. Il Concilio riporta l'accento sul popolo di Dio, indica il valore della Chiesa locale - invita alla diaconia cristiana verso l'umanità, ricorre alla figura dello Spirito Santo in un cammino vario e molteplice convergente nella carità. L'esistenza cristiana va ricomposta sul binario del servizio e ogni Chiesa concreta dovrebbe fisicamente i suoi ministri come autentico servizio alla vita teologale e missionaria di quella comunità in cui il ministro è inserito».

L'accoglienza dell'Evangelario

Durante la Messa «nella notte» del Santo Natale 2011 le comunità ambrosiane accolgono ufficialmente e solennemente il nuovo Evangelario Ambrosiano. Le indicazioni liturgiche per la celebrazione e in particolare per il rito dell'accoglienza dell'Evangelario Ambrosiano sono contenute in una lettera che è pubblicata on line sulla home page del sito della Diocesi all'indirizzo www.chiesadimilano.it. In collegamento con queste indicazioni, per facilitare l'esecuzione in canto del Vangelo della Messa «nella notte», sul sito della Diocesi è possibile trovare



Il Natale di Samori

anche lo spartito e la registrazione in .mp3. Nella «notte santa», dunque, «l'Evangelario ambrosiano», che è stato rinnovato sul Lezionario ambrosiano in vigore e donato alle comunità ambrosiane dal cardinale Dionigi Tettamanzi a conclusione del suo servizio episcopale in Diocesi, sarà portato solennemente in processione all'ambone (sul pulpito), da dove risuonerà l'annuncio dell'incarnazione del Verbo. È significativo che anche le comunità di rito romano della Diocesi nella notte di Natale valorizzeranno il dono ricevuto, data la corrispondenza della pagina evangelica con quella nel giorno di Natale del rito ambrosiano.

Come scrivere al cardinale Tettamanzi

È possibile contattare per posta il cardinale Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo emerito di Milano, per un saluto o un augurio, in prossimità del Natale. Il suo indirizzo completo è: cardinale Dionigi Tettamanzi - Villa Sacro Cuore - Via Sacro Cuore, 7 - Tregasio - 20844 Triuggio (Mb). Per comunicazioni urgenti o contatti telefonici il riferimento unico è il segretario don Tiziano Sangalli ai seguenti numeri telefonici: 0362.979970 (cellulare e ufficio); 0362.638524 (abitazione).

Per un Natale «della sobrietà evangelica»

A tutti voi, amici e amiche, fratelli e sorelle, il nostro augurio di rivivere la gioia del Natale. Un tempo, uomini sapienti hanno seguito una stella, visione o sogno, che diceva loro di una nascita, di una speranza da cullare, trasmessa dai profeti e alimentata dalle Scritture. Però hanno bussato alla porta sbagliata: alla casa di un re. Infatti, dove potevano cercare un salvatore e redentore di tutta l'umanità, se non tra principi e potenti? «Dov'è il Re?». Chiedono i sapienti al re Erode. Ma il bimbo di Dio e dell'essere umano, non è il re e nessuno lo conosce. Forse sta nel Tempio, nel magnifico edificio che sovrasta l'intera città, ma il Sommo sacerdote deve dire loro la verità: «Il bambino non è lì!». I sapienti devono proseguire il loro viaggio, sempre guidati dalla stella, e scendere sempre più giù nella scala sociale. La stella finalmente si ferma su di una stalla dove giace un bimbo in fasce: c'è la madre con alcuni pastori, unici testimoni, pervasi di gioia e stupore. Fuori dal palazzo regale, lontano dal Tempio, in una stalla, una mangiatoia, un bimbo, una giovane madre, alcuni pastori: questo è bastato, e allora basta a Dio per darci il «segno» atteso della sua venuta per salvarci. Noi però ci aspettiamo altro e oltre, non ci accontentiamo di questa sobrietà di Dio, miriamo alla grandezza, al superfluo, al fragore, al lusso. Il nostro augurio è invitare a Dio di tornare al Natale, fratelli e sorelle, amici e amiche, al Natale di quanti anche oggi sono profughi e fuggiaschi, perché c'è sempre un tiranno che vuole uccidere il bambino di Dio, che è anche il suo po' nostro. Riviviamo il Natale della sobrietà evangelica, del segno essenziale, dell'umiltà del Salvatore che

sceglie la mangiatoia e non il palazzo, l'aria aperta e non il tempio luccicante. Lasciamo il superfluo per fare spazio al Signore. Crisi e difficoltà di questi nostri tempi richiamano al bisogno di quanti sono il nostro prossimo in difficoltà: diamo loro del nostro, in vicinanza, comprensione e solidarietà. E sia pace e serenità a voi e alle vostre famiglie.

Il Consiglio delle Chiese cristiane di Milano (Anglicana, Apostolica Armena, Cattolica ambrosiana, Copta ortodossa di Egitto, Cristiana protestante, Evangelica Metodista, Evangelica Valdese, Evangeliche Battiste, Luterana svedese, Ortodossa bulgara del Patriarcato di Sofia, Ortodossa etiopica, Ortodossa greca, Ortodossa romena, Ortodossa russa del Patriarcato di Mosca, Ortodossa serba)